

Ciao Ragazzi,

Ho rivisto con piacere il vostro Forza Venite Gente dopo un po' alla Resurrezione del Signore. Rimane sempre un bello spettacolo artisticamente, anche se in realtà da un'immagine troppo riduttiva di Francesco e Chiara d'Assisi, ma questo non c'entra con voi che lo portate in scena così come è stato scritto. Credo che a livello di solisti e ballerini, lo potreste fare anche ad occhi chiusi ormai.

In questa replica in generale mi è piaciuto molto come siete riusciti a gestire lo spazio ristretto. Attenzione però perché, in un luogo così piccolo e rimbombante, i rumori e i voci fuori scena si sentono tutti. Dovete imparare a parlarvi a sguardi e gesti. Anche gli sguardi stessi delle comparse erano talvolta un po' spaesati: bisogna sempre tenere la massima attenzione anche in questo, trovare un modo di dare un'occhiata all'ambiente senza tenere fisso lo sguardo in un punto preciso che non c'entra nulla. Uno sguardo o un'occhiata fuori contesto, rischia di togliere naturalezza all'insieme della scena. E poi bisogna lasciare qualsiasi oggetto non coerente con l'epoca fuori dal palco, occhiali compresi. Se proprio non se ne può fare a meno, ma non mi sembra il caso, perché la persona in questione era in scena per pochi momenti, usate le lenti a contatto. Il vostro amico Lorenzo (Padre Kolbe) le mette per tutto lo spettacolo, perché, pur avendo il suo personaggio gli occhiali non può mettere i suoi che sono fuori tempo, ma deve mettere degli occhiali finti. I vostri spettacoli sono di un certo livello e meritano che ogni dettaglio sia curato. Non stiamo parlando di spettacoli scolastici.

Detto questo. Tutto lo spettacolo a livello artistico è ormai consolidatissimo. Io devo fare i miei complimenti particolari a Simone (Francesco). Da quando l'ho visto la prima volta è cresciutissimo sia nella padronanza del ruolo che nel controllo e nell'espressività della voce. Le prime volte era un po' piatto nel suo modo di cantare, ora trovo nelle sue performance molta più dinamicità. E' più sciolto il ragazzo. Tutti gli altri solisti come sempre molto bravi e sempre più sicuri di sé, anche i maschi: di solito siamo più di cocchio e, in certi contesti, la nostra spavalderia sparisce nel nulla. Le femmine in generale sembrano temere meno il palcoscenico, invece.

Tra i solisti come sempre, ma soprattutto in questa replica, ha spiccato molto Giorgio, che praticamente ha sostenuto all'incirca la metà dei ruoli maschili, per via dell'assenza di qualche solista che per precedenti impegni non ha potuto partecipare. Gli ho detto che gli basta solo trovare il modo di sdoppiarsi e poi li fa tutti.

Particolare risalto, inoltre, per Marino (Pietro da Bernardone) ed Esa (Cenciosa) che hanno talmente padronanza dei loro personaggi, che ormai riescono a giocarci e a ricamarci sopra, inserendoci sempre qualcosa di personale, a volte forse anche per coprire qualche imperfezione di passaggio tra una scena e l'altra.

Complimenti anche al corpo di ballo che ha dovuto gestire tutto in spazi molto ristretti a ridosso del pubblico.

Se devo pensare al lato artistico, staccandomi completamente dal fatto che ho un rapporto di amore e odio con Forza Venite Gente, io tutte le volte mi stupisco per come un gruppo così grosso, le cui persone nella vita fondamentalmente fanno tutte o quasi altre cose, riesca ad offrire performance di qualità piuttosto elevate.

A presto spero.